



L'ANNIVERSARIO. Bonamici: «Iniziativa per coinvolgere le diverse anime del circolo nel segno dell'amicizia e del rispetto»

L'At Verona celebra i 90 anni «Patrimonio di tutta la città»

L'associazione fondata nel 1929 prepara una festa in grande stile. Tanti gli appuntamenti a partire da una serie di sfide per i 300 soci

Massimo Ugolini

Un novantesimo ricco di eventi. Si appresta a viverlo l'Associazione Tennis Verona, conosciuta come At Verona, fondata nel 1929. Il consiglio direttivo, guidato dal presidente Alessandro Bonamici, ha presentato ieri, nella sede del circolo, gli appuntamenti per festeggiare lo storico anniversario. A partire da una serie di tornei dedicati ai circa 300 soci. «Questi eventi», ha evidenziato il presidente Bonamici durante la conferenza coordinata dal portavoce del circolo Alberto Brunelli, «hanno l'obiettivo di coinvolgere le diverse anime del nostro circolo, contraddistinto dai valori dei soci fondatori, rimasti immutati nel tempo. Amicizia, rispetto delle regole, leggerezza e un sano spirito sportivo».

Il vicepresidente dell'At Verona Alfonso Sonato ha sottolineato: «Sono convinto che i 90 anni costituiranno un punto di partenza nel segno della continuità e del rinnovamento, rendendo di fatto l'At Verona l'unico circolo che ha mantenuto intatti quei valori per cui fu creato».

L'avvocato Paolo Simeoni, storico socio da metà anni '50, ha rammentato come «il nostro circolo ha conservato

l'amicizia e affettuosità tra i soci. Il tennis, qui, ha costituito un motivo d'incontro tra amici ma anche punto di partenza per le mitiche trasferte milanesi dove osservavamo le esibizioni dei campioni australiani come Laver, Hoard, Roosevelt». L'avvocato ha aggiunto: «Lo spirito di corpo era tale che, in occasione di trasferte come quella di Genova a metà anni '70, organizzavamo un intero pullman per seguire le gesta dei nostri beniamini».

«Sono qui da quando avevo 6 anni» gli ha fatto eco il ventenne Andrea Sonato, cresciuto nel settore giovanile dell'At ed oggi giocatore della squadra militante nel campionato di C maschile. «Il circolo è sempre stata la mia seconda casa, mi senso legato da uno spirito di appartenenza umano e sportivo».

Nell'At Verona è cresciuta sportivamente anche l'assessore alla cultura del Comune di Verona Francesca Briani. «Io e mio fratello» ha raccontato l'assessore «abbiamo iniziato fin da piccoli a giocare qui. Il tennis ci ha insegnato l'agomismo ma anche lo stare insieme come famiglia attraverso un fondamentale spirito di aggregazione». L'assessore allo sport del Comune scaligero Filippo Rando ha affermato l'importanza dell'an-



Alberto Brunelli, Alfonso Sonato, Francesca Briani, Paolo Simeoni, Alessandro Bonamici, Sabina Betti e Filippo Rando



Uno dei campi del circolo At Verona SERVIZIO FOTOGRAFICO

niversario. «È un traguardo storico per l'At Verona che ha attraversato 90 anni di storia della nostra città, osservando la nostra crescita e mutamenti».

Il presidente Bonamici ha spesso parole di ringraziamen-

to per «i fondatori, i soci e tutti coloro hanno e continuano a sostenere l'At Verona» ha sottolineato Bonamici «inoltre ringraziamo Sabina Betti, Alberto Brunelli ed Elisabetta Curzel che gestiranno il

programma dei festeggiamenti, Denny Valerio, Paolo Simeoni e Pino Piccini per il repertorio della documentazione storica, Paola Adami Desto e Nicola Righetti, con il supporto del maestro Damiano Di Noto, per l'attività tennisistica; Marta Boselli Sonato per l'organizzazione degli eventi mondani, Giovanni Chiappori ed Isotta Fontana per la comunicazione web e social».

Infine il coordinatore della conferenza Alberto Brunelli ha ringraziato «per il sostegno Banco Bpm, Fimauto, Pellini Caffè, Il Nido delle Idee, Parco Natura Viva, Gap Consulenti, Zeno Poggi Consulenze, Atv Azienda Trasporti Verona, Reale Mutua e Sirv».

Le iniziative



Alessandro Bonamici, il presidente del circolo At Verona

Un'estate di avvenimenti Tornei, musica, incontri E il gala in Gran Guardia

Un 90° ricco di iniziative ed eventi. Così l'At Verona si appresta a celebrare lo storico anniversario. Da venerdì 3 a domenica 5 maggio il primo appuntamento sarà il torneo interclub: squadre dell'At Verona incontreranno compagni di alcuni circoli cittadini per una "sfida" sportiva e per socializzare con i soci degli altri club. Il secondo evento, sempre in maggio, sarà il «Memorial 90 anni» nelle serate di mercoledì e giovedì nei giorni 8, 9, 15, 16, 22, 23 maggio con la finale in programma sabato 1 giugno.

Ma non saranno solo i tornei a catalizzare soci e appassionati. Il consiglio direttivo ha organizzato tre appuntamenti: «Giocare con cura», «Al tennis con i tuoi» e «Tennis in musica». Il primo, «Giocare con cura», giovedì 23 maggio alle ore 18, costituirà un incontro condotto da esperti sui principali aspetti della preparazione sportiva: l'alimentazione, la psicologia e la forma fisica quali elementi fondamentali per diffondere i valori inclusivi dello sport

anche da un punto di vista sociale e promozione della salute. Sabato 25 maggio sarà la volta di «Al tennis con i tuoi»: una giornata tennisistica per i ragazzi della scuola tennis ed i propri genitori, che giocheranno insieme, all'insegna del divertimento. Sabato 6 luglio è in programma una serata musicale all'aperto «Tennis in musica» per celebrare il inizio del periodo estivo. Altre due iniziative catalizzeranno soci ed allievi. In estate si svolgerà l'Open Week, una settimana di porte aperte per bambini e ragazzi per provare il tennis come disciplina sportiva e momento di aggregazione.

Il gran finale dei festeggiamenti per il 90° anniversario dell'At Verona sarà sabato 7 settembre nella Gran Guardia di Verona: in programma la festa del tennis che si concluderà con una cena di gala. Durante l'annata sui campi dell'At Verona si svolgeranno i consueti tornei federali tra cui il torneo di 2° categoria «Memorial Luca Domini» (11-25 giugno); 4° categoria (18-28 luglio) e l'under 10/12/14/M/F (31 agosto-8 settembre). **M.U.**

AMARCORD. Durante la seconda guerra mondiale venne completamente distrutto e ricostruito

Una culla per tanti campioni E ospitò pure la coppa Davis

In origine era a Porta San Giorgio, poi nel '36 si spostò in viale Galliano

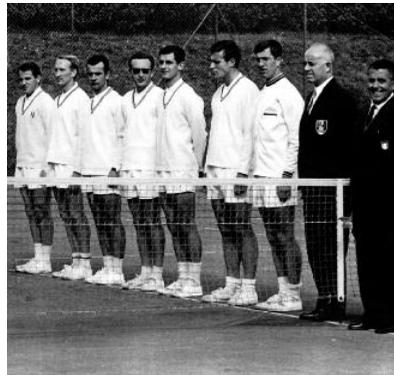
Valentina Tezza

In origine erano solo tre i campi costruiti nel 1929 in zona Porta San Giorgio da un gruppo di amici appassionati di tennis trainati da Gianfranco Fedrigoni, primo presidente dell'Associazione Tennis Verona in carica fino al 1936. Campi che nel maggio del '36 il neo presidente Sandro Sandrini ricevette l'ordine dal Comune di abbandonare poiché si doveva costruire il Lungadige del Littorio tra Ponte Garibaldi e Ponte Pietra.

In cambio fu concessa la zona in cui troviamo oggi l'At Verona. I lavori iniziarono nell'estate del '37 e terminarono nel maggio dell'anno successivo e fu proprio un'idea

di Sandrini e dell'amico Vasco Valerio di costruire il campo centrale, che ancora oggi fa dell'Atv uno dei circoli più affascinanti d'Italia, incassato nel terreno e creare tribune naturali. Il costo superò il preventivo e la conseguenza fu che il Comune non volle costruire gli spogliatoi. Si ripiegò con tre cabine in legno richieste alla piscina comunale.

Durante la seconda guerra mondiale il club andò completamente distrutto ma la passione per questo sport che invece cresceva prepotentemente, spinse i soci, ed il neo-presidente Vasco Valerio a ricostruire il circolo ed autotassarsi per acquistare una baracca dell'esercito tedesco da adibire a bar e spogliatoio che rimasero in uso



Italia e Francia in campo a Verona nel 1965



Alessandro Sartori

**Nel '48 si esibirono Kramer, Pails, Riggs e Segura
Nel '51 ci fu la sfida Italia-Germania, E poi Italia-Francia**

fino al 1963. Solo nel 1964 infatti, grazie ad un prestito obbligazionario sottoscritto dai soci, fu costruita la club house e gli spogliatoi.

Nel 1978 divenne presidente Alessandro Sartori colui che, rimasto in carica fino al 2009 (poi nominato presi-



Mara Santangelo

dente ad onorem), ha traghettato il circolo al tennis moderno e lo ha condotto alla conquista di importanti traguardi agonistici e prestigiosi riconoscimenti.

Lo sviluppo agonistico del circolo è stato stimolato in primis da Vasco Valerio, che fu ottimo giocatore, campione italiano di Seconda categoria nel '33 e capitano in Coppa Davis nel '68 e '69, a cui oggi è intitolato il campionato europeo per nazionali under 18.

Ma l'indole dell'associazione è sempre stata quella di gareggiare e primeggiare pertanto sui campi di viale Gal-

liano si sono susseguiti nel tempo anche i migliori tecnici e sono cresciuti molti tra i più forti giocatori veronesi di sempre che hanno poi vestito la maglia azzurra. Il circolo si è sempre distinto anche per la forte propensione all'organizzazione di eventi importanti, alcuni memorabili. Nel 1948 l'Atv fu palcoscenico per l'esibizione dei professionisti di livello mondiale Kramer, Pails, Riggs e Segura; nel 1951 fu la volta dell'incontro tra le rappresentative di Italia e Germania e nel 1965, in occasione dell'inaugurazione della nuova club house, Italia-Francia.

Nel 1967 fu assegnato all'Atv l'ambito privilegio di ospitare l'incontro di Coppa Davis Italia-Austria. Di lì in avanti in viale Galliano si sono disputati vari altri campionati nazionali e si sono messi in bacheca altri scudetti: quello conquistato con la serie C femminile nel '97 (della squadra faceva parte la trentina Mara Santangelo cresciuta a livello giovanile all'Atv e poi diventata numero 27 WTA), nel campionato over 35 nel '99, nel campionato a squadre under 12 femminile nel 2006. •